

Spettabile

Veneto Sviluppo S.p.A.

c.a. Presidente, dott. Fabrizio Spagna

PEC: venetosviluppo@legalmail.it

Oggetto: Avviso pubblico per la selezione di candidature per la nomina di cinque componenti del Consiglio di Amministrazione di FVS SGR S.p.A. - Manifestazione di interesse e dichiarazione sostitutiva di certificazione a corredo

Il/la Sottoscritto/a _____ c.f. _____, nato/a a _____ (____) il ___/___/____, residente a _____ (____), in _____ n° _____

CHIEDE DI PARTECIPARE

alla selezione di candidature per la nomina di cinque componenti del Consiglio di Amministrazione di FVS S.G.R. S.p.A. indetta da Veneto Sviluppo S.p.A. secondo l'Avviso pubblicato in data 7 marzo 2025 sul sito web istituzionale di Veneto Sviluppo S.p.A. e sul BUR della Regione del Veneto e, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

- a. di essere cittadino italiano o di uno degli stati membri dell'Unione Europea o di possedere regolare permesso di soggiorno;
- b. di avere conoscenza e padronanza della lingua italiana;
- c. di godere dei diritti civili e politici;
- d. di essere in possesso di laurea secondo il vecchio ordinamento o laurea specialistica o laurea magistrale (per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero è richiesto, a pena di esclusione, il possesso di un titolo di studio equipollente; tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti Autorità);
- e. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- f. di non aver esercitato da più di tre anni dalla cessazione del servizio o nel corso degli ultimi tre anni

- di servizio, in qualità di dipendente pubblico¹, poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione di appartenenza destinati a Veneto Sviluppo S.p.A. o a FVS S.G.R. S.p.A. (art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001);
- g. di non aver rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali e non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni (art. 53 comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001);
 - h. di non aver subito, nel caso di precedenti rapporti di lavoro anche a tempo determinato con Veneto Sviluppo S.p.A., con FVS S.G.R. S.p.A. o con enti e/o società pubbliche, procedimenti disciplinari conclusi con il licenziamento per giusta causa e non avere procedimenti disciplinari in corso;
 - i. di non avere rapporti di coniugio, di parentela e/o di affinità, entro il secondo grado compreso, con gli Amministratori, con i componenti dell'organo di controllo di Veneto Sviluppo S.p.A., con amministratori e sindaci uscenti di FVS S.G.R. S.p.A. e con il personale dipendente di entrambe le società che istruisca il processo di selezione dei consiglieri e che gestisca, per mansioni, il rapporto con il Consiglio di Amministrazione;
 - j. di non detenere partecipazioni in imprese finanziate da Veneto Sviluppo S.p.A. e/o dalla società per la quale ci si candida;
 - k. di non trovarsi in una delle condizioni di incompatibilità o inconferibilità previste dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs. 39/2013, obbligandosi sin d'ora a rimuovere eventuali cause di incompatibilità all'esito della selezione;
 - l. di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, intrattenendo con la società per la quale ci si candida e/o con le sue controllate e/o con Veneto Sviluppo S.p.A. e/o con le sue controllate e/o con la Regione del Veneto relazioni economiche tali da condizionarne l'autonomia. Tale requisito non trova applicazione, nel caso in cui la candidatura sia destinata al posto riservato in Consiglio di Amministrazione al dipendente di FVS S.G.R. S.p.A.;

¹ Ai sensi dell'Art. 21 D.Lgs. n. 39/2013 "Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico." Gli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013 sono gli:

- (i) incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati: le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente;
- (ii) incarichi amministrativi di vertice: gli incarichi di livello apicale, quali quelli di segretario generale, capo dipartimento, direttore generale o posizioni assimilate nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione;
- (iii) incarichi dirigenziali interni: gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'Art. 3 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione;
- (iv) incarichi dirigenziali esterni: gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni;
- (v) incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico: gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

- m. di non essere in una situazione di quiescenza ex art. 5, comma 9, D.L. 95/2012 e s.m.i.;
- n. di accettare preventivamente la nomina qualora conferita e di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Con specifico riferimento alla normativa di vigilanza di Banca d'Italia e Consob, il candidato, altresì,

DICHIARA

di possedere anche i seguenti requisiti di professionalità e competenza previsti dal Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica dell'11 novembre 1998, n. 468 e precisamente:

se candidato al ruolo di Consigliere di Amministrazione, aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della SIM, della SGR o della SICAV;
- c) attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

se candidato al ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione, aver maturato una esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della SIM, della S.G.R. o della SICAV;
- c) attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Sempre in virtù della normativa di settore sopra richiamata, il candidato

DICHIARA

- a) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- b) di non essere sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

- 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- d) di non essere destinatario dell'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene previste dal comma 1, lettera c), salvo il caso dell'estinzione del reato. Le pene previste dal comma 1, lettera c), n. 1) e n. 2) non rilevano se inferiori a un anno.

INFINE, DICHIARA

se interessato a che la candidatura venga assunta anche per la specifica funzione di Esponente del Consiglio di Amministrazione Responsabile dell'Antiriciclaggio, di possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- (i) possedere adeguate conoscenze, competenze ed esperienze concernenti i rischi di riciclaggio, le politiche, i controlli e le procedure antiriciclaggio,
- (ii) possedere adeguate conoscenze, competenze ed esperienze concernenti il modello di *business* della società e del settore in cui opera,
- (iii) disporre di tempo e risorse adeguate ad assolvere efficacemente a tale specifico compito.

Il candidato dichiara in via generale di disporre di tempo adeguato a ricoprire la carica.

Si allegano alla presente dichiarazione il curriculum vitae ed il documento di identità in corso di validità.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

(firma digitale o autografa – in quest'ultimo caso per esteso e leggibile)